

## CALENDARIO

# Vero Volley. esordio must: il 10 ottobre arriva Modena

■ Un esordio in **Superlega** da segnare in rosso sul calendario: la prima squadra maschile del Consorzio Vero Volley debutterà nella nuova stagione il 10 ottobre in casa ospitando una "corazzata" del calibro di Modena nel primo turno di campionato, l'ottavo consecutivo nella massima serie tricolore; il girone d'andata terminerà il 19 dicembre all'Arena di Monza contro Verona, mentre quello di ritorno inizierà il 26 dicembre in trasferta. Obiettivo per i monzesi del coach (confermato) Massimo Eccheli sarà provare a bissare lo storico quarto posto centrato nell'ultima annata, quando la squadra con i colori rossoblu ottenne il miglior piazzamento di sempre.

Al secondo turno di campionato sarà tempo di derby in trasferta con l'Allianz Milano (17 ottobre), mentre tra i "big match" da non perdere si segnalano nel girone d'andata quelli interni con la Lube Civitanova (8 dicembre); nel medesimo girone Thomas Beretta e compagni disputeranno in trasferta altre gare d'alta "quota" con l'Itas Trentino (14 novembre) e la Sir Safety Conad Perugia (12 dicembre); turno di riposo alla decima giornata (5 dicembre).

La stagione 2021-22 vedrà il Vero Volley maschile, inoltre, debuttare in Coppa Cev, secondo trofeo per importanza su scala europea. Gli impegni della formazione monzese includeranno anche la semifinale di Supercoppa Italiana (per la prima volta), in data unica il 23 ottobre con i campioni d'Italia di Civitanova, e i quarti di finale di Coppa Italia (2 gennaio), entrambe in sedi da definirsi. ■ **G.Mas.**



**OLIMPIADI** Oggi finale all around, Errigo con il Dream Team. Domani atletica

# Martina Maggio e le Fate quarte nella finale a squadre



di **Chiara Pederzoli**

■ «Beh, chi l'avrebbe mai detto? Quarto posto olimpico ad un soffio dal podio. Prima olimpiade non potevamo essere più felici di così». Sono solo sorrisi e selfie per la villasantese Martina Maggio, che il 26 luglio ha festeggiato 20 anni, le gemelle Asia e Alice D'Amato e Vanessa Ferrari al termine della finale a squadre delle olimpiadi di Tokyo 2020. Qualificate col settimo punteggio, alle fate dell'Italia è mancata un nulla per agguantare la medaglia di bronzo: precisamente quattro decimi che la Gran Bretagna si è conquistata in rimonta e con cui solo all'ultimo esercizio ha scalzato le azzurre, che ai piedi del podio hanno comunque conquistato il miglior risultato per l'Italia alle olimpiadi da Amsterdam 1928. «Anche se, forse, allora meglio quinte», dirà Maggio. Una finale che tutte hanno affrontato senza errori nella giornata scossa dal ritiro, poi diventato defi-

nitivo anche per la finale individuale, della stella americana Simone Biles: troppo stress. Ci saranno oggi Martina Maggio (con un fastidio al ginocchio sinistro) e Alice D'Amato nell'all around tra le migliori 24. Il 2 agosto gran finale con Vanessa Ferrari al corpo libero. In pedana anche Arianna Errigo, l'altra faccia della (non) medaglia della spedizione brianzola: la fioretista muggioiese, 33 anni, ha la prova a squadre con il Dream Team per mettersi alle spalle la delusione della gara individuale conclusa ai quarti di finale nel derby con Alice Volpi. Alla vigilia ha citato Winston Churchill: «Il successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale; è il coraggio di continuare che conta». Errigo, Volpi, Martina Batini e Erica Cipressa difendono l'oro di Londra 2012. Una vittoria e una sconfitta per l'Italbasket (con Germania e Australia) con il vimercatese Paolo Galbiati in panchina con Meo Sacchetti: il 31 luglio match decisivo con la Nigeria. Due vittorie e un ko per l'Italvolley col centrale del Vero Volley Gianluca Galassi. Due vittorie anche per le donne con Alessia Orro e Anna Danesi: oggi in campo col l'Argentina. Da domani scende in pista l'atletica con Bellò e Aceti. Sabato i 100 metri con Tortu. ■



Martina Maggio dopo l'esercizio alla trave nella finale a squadre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



## IL CAFFÈ

## Il disgusto secondo Velasco

di Massimo Gramellini

**C**hi non ama il politicamente corretto, ma è nauseato anche dal suo opposto — la cattiveria contrabbandata per genuinità — si sentirà confortato dallo sfogo di Julio Velasco. Definirlo allenatore di pallavolo sarebbe riduttivo: è una delle persone più stimolanti in circolazione. Tempo fa si era addirittura auspicato il suo ingresso in politica, ma trattandosi di una buona idea non fu presa in considerazione. Ecco le parole che ha pronunciato in tv: «Sembra che sforzarsi di essere buoni sia diventato un difetto. Se uno cerca il bene passa per idiota: un buonista, un falso. Non è così. L'educazione si basa sul reprimere certi impulsi che possono far male agli altri». Secondo i parametri ricordati da Velasco, il suo intervento si configurerebbe come predica buonista. Invece è il grido di dolore con cui un mite, che è anche un mito, denuncia l'incarognimento collettivo, favorito da una comunicazione social che premia l'insulto frontale. Difficile non condividere il suo pensiero. Peccato lo abbia fatto precedere da un altro, in cui bollava come «disgustose» le dichiarazioni della ex schermitrice Di Francisca, che aveva criticato il c.t. delle fioretteste azzurre e definito «emotiva» una di loro. La reazione del grande Velasco è la conferma che giudicare male il prossimo resta l'unico sport olimpico in cui tutti vinciamo la medaglia d'oro. Se la bontà non è una colpa, di certo rimane solo un'aspirazione.

P.S. Il Caffè abbassa le serrande per ferie. Fate i buoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Le preoccupanti previsioni di incasso fanno temere per l'inizio del campionato

# Palasport al 25%, la rabbia dei club del grande volley

TARANTO - Il campionato di Serie A è a rischio partenza? Se lo chiedono i tanti fan, soprattutto in Italia, che seguono la pallavolo maschile dopo che il Governo ha annunciato l'apertura dei palasport al 25% di capienza. Soprattutto le proteste più forti arrivano dai presidenti dei Club di Serie A che, dopo aver portato a termine la stagione più difficile della storia dello sport italiano, si ritrovano ancora con preoccupanti previsioni di incasso.

“Un ambiente come la pallavolo maschile italiana, che non vive di diritti televisivi, trae il proprio ossigeno dalla spinta dei fan sugli spalti e dall'attenzione degli sponsor a questo caloroso seguito: un pubblico non violento, di rara educazione, con profondi valori sportivi, che si muove in ambienti controllati. Molti accessi, pochi eccessi. Ricominciare la stagione con i palasport semivuoti toglie ogni spinta alla tanto sognata “ripartenza”, slogan della politica che all'atto pratico si rivela etichetta per poche categorie, grazie dai ristori e liberate dal controllo numerico a cui invece lo sport indoor è ancora costretto” si legge in una nota della [Lega Volley](#).

Il presidente Massimo Righi è deciso: “Il Decreto del Consiglio dei Ministri con l'annuncio dell'a-

pertura limitata è stata una doccia gelata, dopo gli sforzi fatti dai nostri Club per terminare la stagione scorsa, nella quale abbiamo registrato perdite da incassi per quasi 10 milioni di euro. Abbiamo concluso l'annata sognando di tornare a fare ciò che sappiamo: organizzare uno sport ad altissimi livelli e appassionare le persone. Ribadiamo forte e chiaro al Governo: la Fipav ci appoggia, siamo disponibili a controlli ferrei, solo i vaccinati e senza limite alcuno potranno entrare nei palasport, siamo anche pronti a fornire ed imporre a tutti gli spettatori la mascherina. Ma la risposta da Roma non può essere di tenere comunque le porte

socchiusse e far entrare solo un quarto degli spettatori, ammesso che si possa scegliere quali. È del tutto inaccettabile!”.

La Lega Pallavolo Serie A “non ha intenzione di restare silenziosa, mentre i Club hanno stoppato sul nascere le campagne abbonamenti. Insieme agli altri componenti del Comitato 4.0 vuole far sentire la propria voce: il presidente Righi è in particolare in costante dialogo con il presidente di Lega Basket Umberto Gandini per pianificare iniziative comuni di sensibilizzazione” si legge ancora nella nota. In attesa di importanti novità, ricordiamo che la Lega Pallavolo

Serie A ha presentato il calendario del Campionato di SuperLega – Credem Banca, giunto all'edizione numero 77.

Esordio casalingo per la Prisma Taranto Volley che affronterà in casa, al Palamazzola, domenica 10 ottobre 2021, il Tonno Callipo Vibo Valentia. Seguiranno due trasferte consecutive, rispettivamente il 17 ottobre a Ravenna ed il 31 ottobre a Monza.

Il torneo, com'è noto, conta tredici club iscritti. Pertanto anche la Prisma Taranto osserverà un turno di riposo previsto nel girone di andata per il 21 novembre 2021 e nel girone di ritorno per il 6 febbraio

2022. Gli attesi match casalinghi con quelle che sono considerate le tre big della SuperLega cadranno il 14 novembre 2021 con Perugia, il 27 febbraio 2022 con Civitanova ed il 13 marzo 2022 con Modena. La stagione regolare si chiuderà il 20 marzo in trasferta a Milano.

L'affiatato gruppo dirigenziale del club rossoblù – che in queste settimane sta lavorando intensamente per programmare la prossima stagione a partire dall'inizio della preparazione pre-campionato previsto per il prossimo 9 agosto - ha seguito assieme l'uscita del calendario di SuperLega – stagione 2021-22.



# TARANTO SERA

Data: 29.07.2021 Pag.: 22  
Size: 495 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



---

●  
Il presidente  
della  
Lega  
Pallavolo  
Serie A,  
Massimo  
Righi:  
non piace  
l'apertura  
dei palasport  
al 25%  
di capienza  
voluta  
dal governo

---

Data: 30.07.2021 Pag.: 49  
Size: 476 cm2 AVE: € 56644.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



L'allarme

# Monza, capienza al 50% «Non basta ed è tardi Sarà un flop economico»

Il GP col pubblico ma Sticchi Damiani (Aci) è critico  
«Distanziamento eccessivo e tempi molto stretti»

di **Andrea Cremonesi**

**C**i sarà pubblico al GP d'Italia. Ma non c'è alcuna soddisfazione nel commentare l'annuncio da parte del presidente dell'Aci, Angelo Sticchi Damiani. Troppo tardi e troppo stringenti le direttive del Governo. «Io però non accuso la politica - ci tiene a precisare il numero 1 dell'Automobil Club nazionale, azionista di maggioranza della società che gestisce l'autodromo di Monza - me la prendo col virus». Il guaio è che l'andamento del contagio ha spinto il Governo ad assumere un atteggiamento prudenziale, lo stesso che viene contestato dalle società di calcio, con una limitazione dei posti negli impianti sportivi: «Per rispettare i 104 cm di distanza tra una persona e l'altra, saremo costretti a occupare meno del 50 per cento dei posti di tribuna - puntualizza Sticchi Damiani, che confida nella campagna di sensibilizzazione di Federcalcio e Lega nei

confronti dell'esecutivo - e comunque la decisione di aprire i cancelli arriva tardi».

**Rischio economico** La gara è in calendario domenica 12 settembre: c'è troppo poco tempo perché la prevendita decolli come negli anni d'oro. «La gente ha già programmato le vacanze, gli appassionati (soprattutto quelli stranieri; n.d.r.) hanno ormai scelto di raggiungere il Belgio o l'Olanda (in programma il 29 agosto e il 5 settembre, n.d.r.). E la cosa mi dispiace perché la Ferrari sta mostrando segnali di ripresa e godremo del format sperimentale che ha ottenuto il gradimento del pubblico a Silverstone». Insomma il presidente dell'Aci si aspetta una mazzata dal punto di vista finanziario: «Rischia di essere, da questo punto di vista, l'edizione peggiore, chiusa con un pesante deficit». Anche perché contrariamente al 2020, quando si corse a porte chiuse, quest'an-

no la Formula 1 non farà sconti (da quelle risorse dipende la sopravvivenza di alcuni team) e quindi Aci dovrà sborsare i 20 milioni di dollari (16,8 milioni di euro al cambio attuale) pattuiti alla stipula del contratto, allungato proprio per il Covid, dal 2024 al 2025. «A questi vanno aggiunti i maggiori costi dovuti al personale in più che dovremo avere a disposizione per controllare la documentazione (green pass per vaccini o tamponi; n.d.r.)». E gli appassionati dovranno armarsi di pazienza perché, sottolinea Sticchi Damiani, l'ingresso all'autodromo ovviamente risulterà rallentato. «E già mi immagino le lamentele». Malgrado tutto ciò il presidente Aci smentisce che la F1 in futuro possa essere dirottata sul più economico Enzo e Dino Ferrari di Imola (che comunque ambisce a un posto permanente in calendario): «Imola piace ai piloti, è un'ottima gara con una organizzazione eccellente ma

Monza resta la nostra pista numero 1, non si tocca».

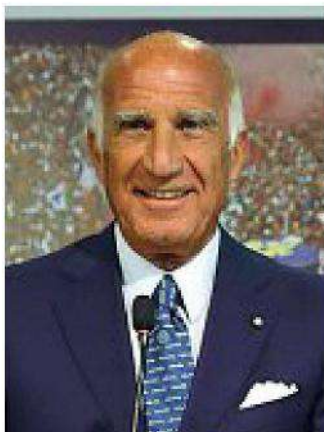
**Regole** Ma chi potrà entrarci? Le persone vaccinate, guarite dal Covid o in possesso di un risultato negativo al test molecolare o antigenico - spiegano gli organizzatori -: vale anche per gli stranieri che hanno l'autorizzazione del ministero degli Interni a venire da noi. Per chi ha in tasca il certificato digitale EU verranno messi in vendita on line ([www.monza.net.it](http://www.monza.net.it) e [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)) posti dedicati in tribuna o gradinata. Nel malaugurato caso di una recrudescenza del virus è stato predisposto anche il rimborso dei biglietti secondo un ordine di priorità legato alla data di acquisto. Monza incrocia le dita.



Data: 30.07.2021 Pag.: 49  
Size: 476 cm2 AVE: € 56644.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



*Costi alti e incasso ridotto: il rischio è chiudere con un pesante deficit*



**Presidente Aci** Angelo Sticchi Damiani, 76 anni, in carica sino al '24



### L'invasione del 2019

Gli appassionati sotto il podio di Monza per festeggiare la vittoria di Charles Leclerc  
GETTY IMAGES

# Rota ancor più su a Cantù in serie A2 «Esperienza unica»

## Volley

Lo schiacciatore di Merate proviene da tre stagioni in B al Vero Volley Monza  
«Emozionato per l'esordio»

■ Giacomo Rota, da Merate all'A2 di volley in maglia canturina. Il pallavolista lecchese classe 2002, si appresta infatti ad affrontare la seconda categoria nazionale dopo essere stato ingaggiato nel corso dell'ultimo mercato dalla Pool Libertas.

«Cantù - racconta Rota - è stata la prima società che mi ha cercato ed è anche stata la mia prima scelta: la sua vicinanza a casa, infatti, mi permette di conciliare meglio lo sport e l'università. La prossima stagione sarà la mia prima volta nel volley dei "grandi" dopo tre anni di serie B; spero di imparare il più possibile dai giocatori più esperti di me. Sono un po' emozionato per mio esordio in A2: sarà sicuramente un'esperienza unica».

Nato a Merate, il neoschiacciatore canturino è partito proprio dalla sua città, nel 2010: dopo un triennio di giovanili, ecco il passaggio al Vero Volley Monza, con cui ha proseguito nelle categorie minori, prima di approdare alla B.

Parlando di lui, l'allenatore Matteo Battocchio parte dai pregi per descrivere le caratteristiche di un ragazzo che, a nemmeno 19 anni d'età (li compirà il 12 dicembre) strizza l'occhio al volley che conta.

«Giacomo - dice l'allenatore



Giacomo Rota, meratese

della Libertas - è stato uno dei primi giocatori con cui abbiamo trovato l'accordo. Sono molto contento perché è un ragazzo serio, che ha tanta fame e tanta umiltà, ed è un gran lavoratore. È dotato di un salto straordinario, ed è molto bravo nei fondamentali di seconda linea. Penso che potrà rivelarsi molto utile alla squadra fin da subito».

Accanto a giocatori ben più esperti di lui, l'obiettivo di Rota sarà quello di migliorarsi giorno dopo giorno: «Per lui sarà un anno di crescita, e ne è consapevole; sa anche, tuttavia, che il suo apporto alla squadra sarà importante. Dovrà far vedere tutto quello che sa fare e farlo nel migliore dei modi per mettere il suo talento a disposizione della squadra», conclude Battocchio.

A.Gaf.

